



COMUNE di ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al valor militare
per attività partigiana



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico di Ascoli Piceno



C.P. ASCOLI PICENO

COMUNE DI ASCOLI PICENO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Provincia di Ascoli Piceno

C.O.N.I. PROVINCIALE ASCOLI PICENO

PROGETTO INTERISTITUZIONALE COMUNE DI ASCOLI PICENO – M.P.I. - C.O.N.I. PER UNA CULTURA E PRATICA POLISPORTIVA NEI GIOVANI IN ETA' EVOLUTIVA DENOMINATO

“ A SCUOLA DI GIOCOSPORT ”

A partire dall'anno scolastico 2003/2004 è stato proposto nelle Scuole Elementari della città il Progetto GIOCOSPORT in collaborazione tra il Comune di Ascoli Piceno Il CONI Prov.le e il M.P.I. a valenza triennale che è stato poi riproposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 28/12/2006 con l'approvazione di un protocollo d'intesa tra le parti sopra citate avente una durata indeterminata.

Il Progetto nelle sue linee guida viene di seguito riportato:

Introduzione

Chi dirige e organizza il vivere di una società deve poter rispondere all'esigenza di fornire ai bambini, ai ragazzi, ai giovani un percorso educativo, motorio e sportivo, concreto e razionale che, partendo dagli anni della scuola elementare (meglio ancora sarebbe partire dalla Scuola Materna) può giungere fino agli anni delle scuole medie inferiori.

Un percorso sempre caratterizzato dalla centralità dell'uomo e dalla necessità di offrirgli delle opportunità di crescita e di formazione rispettose delle sue esigenze, delle sue caratteristiche, della sua inviolabile personalità.

In particolare necessario è il proporre, al di là delle specificità educative, lo sviluppo costante dell'autonomia personale mediante l'utilizzazione del movimento e dello sport.

E' necessario, infatti, che lo sport si liberi delle sue connotazioni selettive, di ricerca ossessiva del talento, per farsi strumento educativo importante, perché rispettoso della personalità di ognuno.

Con questa finalità lo sport compie una evoluzione culturale ed organizzativa: dalla monosportività selettiva e specialistica, alla polisportività ludica e partecipativa e getta un ponte estremamente significativo verso una fusione dell'educazione motoria e dell'educazione sportiva.

Progetto per la Scuola Elementare denominato “ A Scuola di Giosport”

Una risposta significativa alle istanze enunciate è data del Progetto “A Scuola di Giosport”.

Esso si configura come un sistema Comunale di educazione allo sport in ambito scolastico rivolto agli alunni delle Scuole Elementari ed ai loro insegnanti ed è costituito da un programma pluriennale di interventi presso le Direzioni Didattiche che vi aderiscono.

Intende svilupparsi nell'intero territorio comunale ove anche le Istituzioni esterne alla scuola, in primis il Comune e il C.O.N.I (in rappresentanza delle Federazioni Sportive e, quindi, delle Società Sportive), si pongono l'obiettivo strategico di sostenere la scuola elementare nello sviluppo di programmi che si prefiggano un'educazione motoria e sportiva di tutti i bambini e che consideri le effettive esigenze e necessità degli scolari.

Partendo dalla constatazione che nel nostro Paese il bambino finisce per essere “scelto” dallo sport per finalità e con motivazioni esterne al lui, si vuole qui invece realizzare un'attività che pone il bambino nella condizione opposta. In altri termini, nella condizione di effettuare, al momento opportuno, una scelta libera e consapevole, sulla base di un ricco vissuto motorio e di una conoscenza articolata e perciò effettiva della realtà sportiva.

Quindi non più lo sport che sceglie il bambino, ma il bambino che sceglie lo sport.

Per mezzo di questo progetto si cerca allora di tradurre in atti la consapevolezza della necessità di mettere a disposizione della scuola elementare e del bambino tutte le potenzialità e le competenze dei diversi soggetti istituzionali. In particolare, l'obiettivo fondamentale vuole essere quello di porre il Comune di Ascoli Piceno come propositore e mediatore di un processo che vede il mondo sportivo, con tutte le sue numerose articolazioni (Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportive, Società Sportive) in relazione a quello della scuola elementare, ormai avviato verso l'autonomia gestionale ed organizzativa e quindi, necessariamente, anche all'apertura nei confronti delle realtà territoriali.

Lo scopo del progetto è di attuare gradualmente il passaggio, culturale ed organizzativo, dalla monosportività alla polisportività. Ciò in ragione del fatto che la metodologia ludico-polisportiva promuove uno sviluppo multilaterale della motricità e favorisce lo sviluppo polivalente della personalità fondendo, così, insieme l'educazione motoria e quella sportiva.

L'iniziativa ha, ovviamente, coinvolto direttamente anche l'ufficio provinciale del M.P.I., nonché tutte le istituzioni sportive (anche privati) che si sono rese disponibili ad accettare una progettazione globale ed unitaria di tipo ludico-polisportivo.

Attività motorie previste dal progetto “ A Scuola di Giosport”

Il modello progettuale prevede, oltre allo svolgimento di attività motorie di base soprattutto per gli alunni e le alunne delle prime due classi, l'introduzione del concetto base della rotazione, nel nostro caso quadrimestrale, di discipline sportive (sotto forma di giosport) proposte ai bambini, all'interno delle singole classi.

Per l'attuazione del programma didattico proposto dallo Staff Tecnico CONI in collaborazione con l'Ufficio di Educazione Fisica, le Federazioni offrono i propri Tecnici ed i propri esperti migliori; tranne in casi eccezionali la scelta dei docenti prevede l'esclusivo coinvolgimento di diplomati ISEF e Laureati in Scienze Motorie, perchè ritenuti maggiormente idonei a comprendere il significato e la valenza pedagogica del progetto. All'atto della proposizione dei propri Tecnici, ogni Federazione provvede a corredare le proposte con la documentazione necessaria (curriculum personale dei candidati istruttori, certificato medico, certificato del casellario giudiziario) con l'indicazione dei giorni e degli orari nei quali ciascun tecnico si rende disponibile. Inoltre tutte le Federazioni e gli Enti di promozione Sportiva presentano un programma di attività costituito da dodici unità didattiche, in tutto aderente alla metodologia ludica-multilaterale; sulla base di tale programma, i singoli esperti si relazioneranno con gli insegnanti delle classi.

Acquisiti i programmi e i nominativi dei Tecnici dalle Federazioni e degli Enti di promozione e definita la modalità pratica del loro coinvolgimento, il progetto, preventivamente vagliato ed

approvato dal apposita Commissione Tecnica comunale (costituita da componenti dello Staff Tecnico CONI, da esperti del M.P.I. - Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Assessorato comunale allo Sport), viene ratificato dall' Amministrazione Comunale al fine, anche, di stabilirne il necessario sostegno economico.

Successivamente il l'Ufficio Scolastico Provinciale e il Comune contatteranno le singole Direzioni Didattiche per invitarle a partecipare e quindi accoglierne le adesioni.

L'attività verrà proposta in orario curriculare, per un'ora a settimana, come azioni di sostegno all'insegnante di classe, il quale rimane, pertanto, il responsabile in toto dell'azione educativa e didattica. Gli alunni delle stesse classi potranno inoltre liberamente partecipare, per almeno una volta la settimana, alle lezioni di giocosport che opportunamente si terranno in orario curriculare e/o extracurriculare presso le strutture sportive ove gli stessi insegnanti istruttori operano nel contesto della Società Sportiva di appartenenza.

E' facilmente immaginabile come, nel rapporto tra istruttore sportivo e l'insegnante scolastico le modalità di approccio, il linguaggio usato, la capacità di fare autocritica e di assumersi le proprie responsabilità, rappresenteranno gli elementi essenziali per ottenere, reciprocamente, un clima di apertura e di accettazione oltrechè una piena collaborazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- 1 Promuovere l'educazione motoria e sportiva di tutti i bambini, compresi i disabili, attraverso una metodologia ludico-polisportiva e multilaterale.
- 2 Sviluppate la conoscenza e la pratica del maggior numero possibile di attività sportive.
- 3 Favorire e sostenere i bambini, proprio consentendo loro la pratica e la conoscenza polisportiva, nella scelta, al momento opportuno, della specialità sportiva più congeniale alle loro caratteristiche ed ai loro bisogni individuali.
- 4 Assicurare l'aggiornamento continuo degli Insegnanti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- 1 Assicurare agli Insegnanti il sostegno all'educazione generale della personalità dei bambini, attraverso una metodologia ricca ed articolata come può essere quella a carattere ludico-sportivo
- 2 Grazie all'esperienza ludico-polisportiva poter promuovere ulteriormente un'educazione interdisciplinare.
- 3 Contribuire a rendere la scuola sempre più gradita ed accettata da tutti i bambini.

OBIETTIVI COLLATERALI DEL PROGETTO

- 1 Convergenza di risorse e di competenze per lo sviluppo del piano d'intervento necessario per dotare le scuole interessate delle necessarie strutture ed attrezzature.
1. Occasione di lavoro e di esperienza qualificata per molti giovani diplomati ISEF e laureati in Scienze Motorie.
2. Studio e realizzazione di una metodologia integrata di educazione motoria e sportiva.
3. Azione di stimolo nei confronti di Enti e Organismi locali e delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva per lo sviluppo di una strategia politica innovativa di formazione e di aggiornamento dei propri quadri tecnici sulle problematiche dello sport giovanile, affinché siano sempre più capaci di interagire con il mondo scolastico.

Una volta raccolte le adesioni delle singole classi, la Commissione Comunale procederà alla stesura dei programmi attuativi sulla base di tre elementi:

1. Le adesioni delle classi, con l'indicazione dei giorni e degli orari prescelti per gli interventi degli esperti delle federazioni sportive.

2. Le graduatorie degli esperti, suddivise per disciplina sportiva, predisposte dalla stessa Commissione, sulla base dei curriculum forniti dalle Federazioni e dagli Enti di promozione, con l'indicazione delle disponibilità dei giorni e degli orari.
3. Un sopralluogo, effettuato dalla Commissione, scuola per scuola, per valutare le disponibilità e la utilizzazione delle strutture interne e di quelle presenti nelle immediate vicinanze.

Ciò consentirà la regolarità e l'ottimale svolgimento delle attività.

Saranno previste anche riunioni preliminari svolte presso le Direzioni Didattiche, per spiegare e discutere il progetto con gli insegnanti e con i genitori. In questo modo, ciascuno viene informato e reso consapevole del proprio ruolo.

Verranno effettuati anche incontri con i Tecnici insegnanti, potendo dare a tutti direttive comuni, in particolare per quanto riguarda il rapporto con l'insegnante di classe, che rappresenta sicuramente l'aspetto più delicato e determinante per il successo delle attività e per la loro integrazione nella didattica scolastica.

Sempre con questo fine i tecnici, prima di iniziare le attività, si incontreranno con i singoli insegnanti di classe per sottoporre al loro parere le dodici unità didattiche previste ed approvate, di comune accordo, gli eventuali correttivi ed integrazioni.

A conclusione di ogni ciclo di attività e come verifica della stessa, le Federazioni e gli Enti di Promozione coinvolti organizzeranno per tutte le classi interessate, giochi e attività varie inerenti la disciplina sportiva proposta.

Durante lo svolgimento del progetto si effettueranno corsi di aggiornamento sia per tecnici che per insegnanti e giornate dedicate a convegni o seminari conoscitivi per le famiglie.

Alla fine dell'anno scolastico verranno poi programmate speciali giornate conclusive, per ogni Direzione Didattica in coerenza con l'impostazione polisportiva del progetto. In tali giornate ogni classe avrà l'opportunità di giocare allo sport, per un'intera mattinata, sia per mezzo delle discipline già conosciute durante l'anno, sia tramite altre, nuove discipline, che non avevano fatto parte del progetto.

Il meccanismo di gioco adottato in queste giornate sarà quello della rotazione, per cui una classe, ad un segnale convenuto, si sposterà, dopo 25 minuti, da un'attività ad un'altra. In questo modo tutti i bambini, compresi i disabili, avranno l'opportunità di trascorrere una mattinata intera costantemente coinvolti ed impegnati. A metà mattinata verrà prevista la pausa per il ristoro, poi riprenderanno le attività. Con questo tipo di organizzazione è possibile far **giocare allo sport**, contemporaneamente, centinaia di bambini, in luoghi e situazioni diverse come le piazze della città, o complessi sportivi idonei.

Una manifestazione di questo genere assume anche una connotazione spettacolare per la coralità coordinata dei bambini delle diverse classi impegnate, contemporaneamente ma in modo ordinato, in attività differenti.

L'organizzazione richiede, evidentemente, l'impegno corale e sincrono delle Direzioni Didattiche, delle Federazioni Sportive, degli Enti di promozione Sportiva, degli Enti Locali del Comitato Provinciale del CONI.

Il coinvolgimento dei genitori è sicuramente importante, non solo per i bambini ma anche per i genitori stessi, che hanno la possibilità di acquisire una cultura dello sport realmente adeguata alle esigenze dei propri figli ed utile per favorire il decondizionamento degli stereotipi comunemente proposti di attività sportiva giovanile specialistica. Questi eventi sono vere e proprie occasioni di gioia, individuale e collettiva, oltre che di sport e di socialità. Alla fine della mattinata, non vi saranno classifiche, ma premi per tutti.

Le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva parteciperanno con tutta la loro attrezzatura e la loro organizzazione tecnica; predisporranno una serie di giochi e di piccole competizioni che coinvolgeranno tutti i bambini a loro affidati. Gli insegnanti saranno muniti del programma della manifestazione e provvederanno a guidare la propria classe da una postazione all'altra, quando verrà dato il segnale di rotazione. Lo speaker avrà anche il compito di seguire gli spostamenti delle classi e di intervenire qualora ne ricorra il bisogno.